

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI ed EVENTI RIGUARDANTI IL TEMA ORIENTAMENTO E LAVORO

TRA

Lo Sportello Comunale per il Lavoro Settore Servizio Sociale , Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Piazza Liber Paradisus 6 Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Capo Dipartimento - Dott. Chris Tomesani

E

Il Dott Valerio Marri, in qualità di legale rappresentante di NAMO APS Associazione di Promozione Sociale , sede legale Via Fratelli Benassi 55 - Vergato (BO) - (CF 91455840370) (P.IVA:04243171206) e di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che tra i soggetti di cui all'art. 3 del Regolamento con cui il Comune di Bologna può attuare forme di collaborazione vi sono gli operatori economici di cui NAMO APS fa parte, in relazione ad attività di interesse generale non aventi finalità commerciale, svolte quale forma di esercizio della responsabilità sociale d'impresa o di territorio.
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle

- specifiche necessità i termini della stessa;
- che sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;
 - che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale sui temi : orientamento, mercato del lavoro e formazione professionale" P.G. N. 85621/2023 di seguito denominato "avviso pubblico"
 - che la Giunta comunale, nella seduta del 27/07/2023 P.G. n. 441197/2023 ha approvato l' "Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana e Comune di Bologna Unioni e singoli Comuni dell'area Bolognese, finalizzato alla costituzione dell'Ufficio comune denominato "Sviluppo Economico, Imprese , Occupazione" tra la Città Metropolitana e il Comune di Bologna a cui afferisce lo Sportello Lavoro nell'ambito del programma Insieme per il Lavoro.
 - che la proposta di collaborazione presentata da NAMO APS PG.144142/2025 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
 - che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del
- Regolamento; ● che NAMO APS è attiva sui temi dell'orientamento al lavoro e della
- formazione

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, che si è svolta attraverso scambi e confronti via email e telefonici (in tali scambi si sono stabiliti tutti gli aspetti di ordine tecnico organizzativo finalizzati alla migliore organizzazione delle attività concordate). La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi, al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

Il Comune collaborerà alla realizzazione del presente patto tramite l'Ufficio comune tra Città Metropolitana e Comune di Bologna- Servizio Politiche e servizi per il lavoro, come richiamato in premessa.

La collaborazione persegue l'obiettivo di:

- effettuare attività di promozione e diffusione di contenuti volti a favorire la conoscenza del mercato del lavoro, degli attori coinvolti e a facilitare l'accesso alle opportunità lavorative e formative .

L'idea della proposta progettuale si muove all'interno del progetto "Bi.V.I.O" (bilancio di

competenze, abilità trasversali, orientamento) della Associazione Namo e ha come obiettivo la realizzazione di laboratori educativi/formativi rivolti a persone disoccupate per “allenare” all’inserimento/reinserimento lavorativo, favorendo l’empowerment dei partecipanti attraverso l’acquisizione di competenze.

Nello specifico, la proposta riguarda l’organizzazione di atelier di orientamento al lavoro da realizzare a partire dal mese di Giugno 2025, in date da concordare e per un numero di edizioni ripetibili e concordate con il Proponente fino alla scadenza del patto prevista al successivo art. 5:

A) ATELIER DI ORIENTAMENTO AL LAVORO RIVOLTO A GIOVANI UNDER 29

L’atelier di orientamento vuole rappresentare un momento importante nel percorso di inclusione sociale dei giovani (19-28 anni) sia per sviluppare competenze di autoanalisi delle risorse personali e stimolare autostima e motivazione, sia per strutturare competenze per la ricerca di lavoro e l’individuazione di un piano di azione.

L’atelier prevede una articolazione su 4 incontri rivolti ad un gruppo di 6-10 persone::

Primo incontro: si lavorerà alla creazione del gruppo, al confronto tra le esperienze dei partecipanti ed alla condivisione dei timori, difficoltà, aspettative, progetti ed obiettivi di inserimento.

Secondo incontro: a partire dal proprio curriculum si lavorerà alle modalità di narrazione delle proprie competenze ed esperienze, individuando punti di forza e aspetti da potenziare.

Terzo incontro: seguendo la definizione dei propri obiettivi verranno rappresentate le strategie per un’efficace ricerca lavoro (i siti affidabili, la conoscenza dei soggetti del territorio , il networking) definendo un piano di azione.

Quarto incontro: si sperimenteranno in maniera diretta le tecniche di ricerca di lavoro, dalla creazione di una lettera di autocandidatura alla risposta ad un annuncio fino alla gestione di un colloquio di lavoro .

Al termine del percorso orientativo, Insieme per il Lavoro si impegnerà a valutare i profili professionali dei/delle partecipanti con l’obiettivo di facilitare un inserimento lavorativo in linea con il piano di azione sviluppato.

Durata dell’atelier: 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno

Destinatari: attività rivolta giovani inoccupat* o disoccupat* di età compresa tra i 19 e i 28 anni Aula: aula con utilizzo di postazioni pc/tablet e connessione internet

Formatrice: Dott.ssa Martina Guerzoni. Referente Territoriale di Namo APS su progetti del territorio della città metropolitana di Bologna

B) ATELIER DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

La proposta laboratoriale sopra descritta potrà essere sperimentata anche su target differenziati per età (29-45) , territorio, competenze, obiettivi professionali e durata del periodo di disoccupazione.

C) INTERVENTI LABORATORIALI A TEMA

Organizzazione di singole giornate laboratoriali volte ad affrontare alcuni dei seguenti temi: -
sviluppare competenze trasversali e tecniche, autostima e consapevolezza delle proprie capacità;

- acquisire strategie di analisi e valorizzazione delle proprie competenze
- sperimentare simulazioni e role playing per acquisire sicurezza e familiarità con il contesto aziendale
- gestione del tempo , stress e comunicazione efficace nei contesti di lavoro - simulimpresa: valorizzazione del gruppo come luogo di lavoro e riflessione, in cui gli operatori di progetto costituiscono una sorta di interprete/traduttore delle esigenze di due mondi: quello della persona e quello delle aziende.

Durata : singoli incontri della durata di 2 o 3 ore ciascuno

Destinatari: persone disoccupate o inoccupate

Formatrice D.ssa Martina Guerzoni. Referente Territoriale di Namo APS su progetti del territorio della città metropolitana di Bologna

Tutte le attività programmate favoriscono l'avvicinamento dei candidati al mercato del lavoro attraverso la maggiore conoscenza di opportunità (lavorative, formative, contrattuali), dei soggetti che intermediano e delle corrette modalità per promuovere la propria candidatura.

Le iniziative saranno concordate con l'Amministrazione anche attraverso comunicazioni che coinvolgeranno altri Settori/Dipartimenti, che faranno riferimento a questo patto e che ne definiranno nel dettaglio l'organizzazione.

Tutte le attività che verranno realizzate saranno svolte a titolo spontaneo, volontario e gratuito da parte del Proponente in un ambito limitato al territorio della città metropolitana.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare le indicazioni grafiche dello Sportello Comunale per il Lavoro- Insieme per il Lavoro su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per

rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la fornitura a titolo gratuito, compatibilmente con le risorse disponibili e programmate, di strumenti, attrezzature e dispositivi necessari alla realizzazione degli interventi che, salvo il normale deterioramento dovuto all'utilizzo, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività (videoproiettore e pc portatile). Il materiale fornito dovrà essere utilizzato nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza;
- l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- eventuale esenzione o riduzione relativa:
 - al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter, la pagina facebook di Insieme per il lavoro al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;
- utilizzo occasionale o transitorio e non esclusivo di sale comunali e spazi o immobili a titolo gratuito, in date da definire sulla base della calendarizzazione degli interventi, in base agli artt. 21 e 22 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiania);

4. REPORTISTICA DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza annuale, una reportistica illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale reportistica, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adequata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di reportistica prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione avrà avvio dalla data di sottoscrizione, previo accordo e con la disponibilità delle parti, al 31/12/2026.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute a rispettare le misure di prevenzione e protezione definite, compreso il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale eventualmente adottati dall'A.C., sulla base della valutazione dei rischi effettuata ai sensi del D.Lgs 81/08.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

Il Dott. Valerio Marri in qualità di Legale rappresentante di NAMO APS si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di spazio e immobili gestiti da altri soggetti terzi le attività verranno effettuate nel rispetto delle relative condizioni di utilizzo e delle relative coperture assicurative in particolare contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto.

8. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in

corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì Maggio 2025

Per NAMO APS

Il Legale Rappresentante

Dott Valerio Marri _____

Per il Dipartimento Welfare e Benessere della Comunità

Il Capo Dipartimento

Dott. Chris Tomesani _____